



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, di durata triennale, ha recepito le indicazioni della Legge 107/2015; i Decreti Attuativi della Legge 107/2015; la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; la nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018, avente ad oggetto "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"; il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo"; l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennale 2022/25 del 16 ottobre 2021, recante il protocollo 8566; il D.L.vo 7 agosto del 2019 N.96, aventi in oggetto disposizioni integrative e correttive al D.L.vo 13 aprile 2017 N. 66, recante: "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'Art. 1, commi 180-181, lettera C, della legge 13 luglio 2015 N. 107; O.M n. 172 del 4 dicembre 2020, recante: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"; l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, L. 20 agosto 2019, N.92. Il Piano Rigenerazione Scuola presentato il 4 giugno del 2021 allo scopo di accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale; Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dall'Italia nel 2021 per rilanciare la ripresa economica del paese dopo la pandemia e sostenere lo sviluppo verde e digitale del paese.

Costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa: il RAV, il Piano di Miglioramento ed i Piani di "personalizzazione" dei percorsi, nonché tutti i documenti richiamati in allegato. Il Collegio Docenti ha redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto dei succitati documenti, facendo tesoro e valorizzando le esperienze pregresse che hanno contribuito a costituire l'identità dell'Istituto Costabile Guidi.

Conformemente alla normativa succitata, il presente Piano delinea:

- Le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalle leggi nazionali, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, tenuto conto, altresì, degli esiti del RAV;
- Gli obiettivi formativi prioritari, concretizzati in traguardi da raggiungere attraverso la realizzazione degli obiettivi di processo, definiti nel PDM;
- Il Curricolo Continuo 3/14 anni;
- Il Curricolo per Competenze



- Il Curricolo di Educazione Civica
- Il Piano Rigenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole del 2021
- Il nuovo modello organizzativo-didattico e l'organico dell'autonomia;
- La Progettazione Educativa Curricolare, l'arricchimento e il potenziamento del Curricolo, coerenti con gli obiettivi formativi prioritari e di processo;
- La Progettazione Educativa extracurricolare;
- La Certificazione delle Competenza e la Rendicontazione Sociale, la Valutazione degli apprendimenti e le prove strutturate interne;
- Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il Piano di Formazione del personale scolastico, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Attività inerenti le azioni 4.0 e 1.4 del PNRR



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Potenziare i saperi disciplinari

#### Traguardo

Innalzare del 5% le percentuali di studenti licenziati con voti superiori alla sufficienza e comunque con voto 7-8.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Potenziare i saperi disciplinari di italiano, matematica e inglese; - Potenziare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica. Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa che promuova lo sviluppo delle competenze chiave.

#### Traguardo

Consolidare e generalizzare del 5% i risultati positivi già ottenuti Ridurre del 5% la variabilità tra le classi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità



Consolidare e potenziare le competenze personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Consolidare e potenziare la competenza in materia di cittadinanza.

## Traguardo

Consolidare e potenziare la capacità di orientarsi e agire efficacemente in vari contesti, potenziando il pensiero trasversale e creativo. Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Osservazione sistematica del percorso formativo degli alunni e degli esiti raggiunti al secondo anno della secondaria di II grado, attraverso il monitoraggio dei risultati INVALSI e la raccolta dati nelle scuole secondarie di II grado.

### Traguardo

Migliorare del 5% i risultati a distanza.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PERCORSO CURRICOLARE - IL CURRICOLO CONTINUO 3/14 ANNI**

---

I nuclei tematici

Il percorso formativo ed orientante del Curricolo Continuo si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni.

E' costituito da due nuclei tematici:

□ Cittadinanza Attiva

e

□ Cittadinanza Digitale

I nuclei sono comuni ai tre ordini di scuola; essi garantiscono unitarietà al Curricolo Continuo.

I nuclei indicano la direzione in cui si sviluppa il percorso tracciato dal Curricolo continuo, intrecciandolo e proiettandolo verso la finalità dell'insegnamento dell'educazione Civica, ossia, la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Le discipline, pertanto, sono strumenti concettuali di conoscenza necessari alla costruzione delle competenze.

Consapevoli che lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino e dell'adolescente non è mai lineare, sincrono e continuo nell'individuo e tra gli individui di pari età anagrafica, si è ritenuto di suddividere gli undici anni del curricolo in quattro bienni e un triennio.

L'organizzazione del Curricolo Continuo e i bienni -

L'organizzazione dei bienni, oltre a garantire continuità concettuale al Curricolo, risponde a





precise esigenze evolutive del soggetto in formazione. Infatti, le caratteristiche psicologiche, cognitive e pedagogiche proprio dei processi di apprendimento dell'età evolutiva, di per sé asincrone, suggeriscono la distensione dei tempi al fine di realizzare un apprendimento realmente significativo per l'allievo, su cui fondare solide competenze.

Un'idea di scuola per una Visione di Persona - Il Curricolo elaborato dall'Istituto rappresenta l'aspetto tangibile dell'ideazione, è il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di Persona, assumono forma e significato. Il principio fondante il nostro Curricolo è l'armonizzazione dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione per una cittadinanza planetaria, al fine di dare agli studenti competenze spendibili, anche in termini di occupabilità, nella dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d'insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi.

Il Curricolo Continuo i saperi e le competenze

Il Curricolo si articola in:

- Campi di Esperienza per la scuola dell'infanzia
- Aree Disciplinari per la scuola primaria e secondaria di I grado

I campi di esperienze, le aree disciplinari e le discipline sono state associate alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente nel lavoro interno di elaborazione di un curriculum verticale per competenze trasversali in cui si è cercato, di:

- a) individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, al fine di utilizzare le discipline come strumenti di conoscenza favorevoli un apprendimento significativo per l'allievo, in grado di sviluppare competenze;
- b) progettare un percorso personalizzato/individualizzato rispondente alle diverse esigenze cognitive e conoscitive, al fine garantire il successo formativo ad ogni singolo gli allievo.

Tali presupposti ci hanno indotto ad elaborare una proposta formativa per lo sviluppo delle



competenze trasversali che, abbandonando la didattica legata alla trasmissione del sapere e alla dimensione mnemonico-addestrativa dell'apprendimento – offrisse all'allievo nuovi contesti di 'manipolazione' della conoscenza in grado di stimolare la sua curiosità e la sua autonoma iniziativa per apprendere attraverso l'esperienza e l'elaborazione personale dei saperi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Potenziare i saperi disciplinari

#### **Traguardo**

Innalzare del 5% le percentuali di studenti licenziati con voti superiori alla sufficienza e comunque con voto 7-8.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Potenziare i saperi disciplinari di italiano, matematica e inglese; - Potenziare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica. Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa che promuova lo sviluppo delle competenze chiave.

#### **Traguardo**

Consolidare e generalizzare del 5% i risultati positivi già ottenuti Ridurre del 5% la variabilità tra le classi.

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Consolidare e potenziare le competenze personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Consolidare e potenziare la competenza in materia di cittadinanza.

### **Traguardo**

Consolidare e potenziare la capacità di orientarsi e agire efficacemente in vari contesti, potenziando il pensiero trasversale e creativo. Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Osservazione sistematica del percorso formativo degli alunni e degli esiti raggiunti al secondo anno della secondaria di II grado, attraverso il monitoraggio dei risultati INVALSI e la raccolta dati nelle scuole secondarie di II grado.

### **Traguardo**

Migliorare del 5% i risultati a distanza.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.

---



Monitorare e ottimizzare la valutazione interna degli apprendimenti fondata su parametri standardizzati, comuni e condivisi.

---

Monitorare e ottimizzare la programmazione educativa per competenze e per classi parallele.

---

Incentivare e potenziare percorsi che accompagnano la scuola nella transizione ecologica e culturale implementando le attività di sviluppo sostenibile previste nell'insegnamento di educazione civica

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.

---

Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

Favorire e potenziare il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare le competenze presenti nell'istituto per la formazione dei docenti.

---

Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.

---



Sostenere la genitorialità attraverso l'offerta di servizi mirati, attivati con personale interno in possesso di idonee e certificate competenze e abilitazioni.

---

## Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO CURRICOLARE

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Responsabile

Docenti Le attività di consolidamento e potenziamento di italiano, matematica e inglese concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente, intesi sia come potenziamenti che come consolidamenti, permette di predisporre degli interventi mirati in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo i monitoraggi degli esiti di apprendimento che la scuola effettua con cadenza bimestrale. La messa in atto di interventi regolativi immediati consente di intervenire tempestivamente, potenziando abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, per



prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica e realizzare una scuola inclusiva. Così il potenziamento sosterrà le eccellenze, potenziando la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita. In tale ottica, i docenti di italiano, matematica e inglese saranno impegnati a lavorare su gruppi di alunni per il consolidamento e il potenziamento dei saperi e delle competenze, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti. Le attività si svolgeranno sia in orario antimeridiano che pomeridiano. I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe, relativi all'Italiano e alla Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Le attività di recupero perseguono le seguenti finalità:  
Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica riducendo lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Aumentare la sicurezza e la padronanza delle discipline; Accrescere il grado di autonomia; Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità;  
Incrementare la motivazione allo studio, grazie al successo formativo raggiunto; Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola. Le attività di potenziamento sono più specificamente finalizzate all'apprendimento delle strategie di pensiero trasversale e creativo, attraverso le discipline STEM, le attività di coding e robotica, poste ad implementazione del pensiero computazionale.

## Attività prevista nel percorso: **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Studenti





Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari. Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola. Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal dirigente scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Su questi due nuclei si sviluppa l'offerta formativa elaborata dall'istituto tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi dell'agenda 2030, il Curricolo di Educazione Civica fino ad arrivare al Piano RiGenerazione Scuola. Alcuni laboratori di arricchimento (sport) vengono realizzati con la collaborazione delle associazioni del territorio, con le quali la scuola ha formalizzato accordi di rete. Per altri laboratori di arricchimento (Libriamoci, lo leggo perché, Concorso Valente, Ciak) la scuola coglie opportunità normative e proposte provenienti dal MIUR, dall'Ente Locale e dalle Associazioni del Territorio (Laboratorio delle Donne, Volontariato Insieme, #Ri-Bellezza), con le quali, parimenti, ha formalizzato Accordi di Rete, anche al fine di promuovere "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese". Le attività inerenti l'arricchimento sono 'pensate' in una logica di continuità ed unitarietà che sfugge a qualsiasi semplice sommatoria progettuale o appendice dell'impianto curricolare complessivo. Esse sono strettamente interrelate e





rappresentano, nel contempo, la dimensione base e di approfondimento dell'Offerta Formativa.

Risultati attesi

- Obiettivi Formativi prioritari di cui alla legge 107/2015 -  
Competenze Chiave di cui alla Raccomandazione Europea 2018  
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Inclusione e valorizzazione delle differenze - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace - promozione del dialogo interculturale - sostegno nell'assunzione di responsabilità - sviluppo della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

## Attività prevista nel percorso: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti L'investimento 2.1 del PNRR promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Coerentemente con questa visione, il PNRRscuola pone l'attenzione sulla necessità di aggiornare i Quadri di riferimento nazionali del primo e del secondo ciclo, per una riformulazione dei curricula ed una progettazione più efficace per lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti e della rete: Entro il termine dell'anno scolastico



2024/2025, con decreto del Ministro dell'istruzione sono integrati, ove non già previsti, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione. La nostra scuola, in applicazione della legge 107/2015, ha introdotto, già nel Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019 le attività di coding e lo sviluppo del pensiero computazionale. In continuità, quindi, con le esperienze precedenti anche il PTOF 2022/2025 punta su queste attività strategiche per favorire gli apprendimenti e sviluppare forme di pensiero trasversali. È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della metodologia del coding finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving) . situazioni più o meno complesse . Per tali implicazioni e potenzialità, i linguaggi delle tecnologie e la loro alfabetizzazione sono considerati la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del leggere, scrivere e far di conto Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative e forte delle esperienze precedenti e dei risultati avuti nell'ambito della realizzazione della sperimentazione biennale 'Coding e Pensiero Computazionale', ha inserito nel Curricolo Continuo una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazione e trovano la loro scansione temporale di rendicontazione nell'ambito del Progetto MI "Programma il Futuro": Ottobre CODEWEEK Dicembre L'ORA DEL CODICE Febbraio INTERNET DAY Febbraio GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO Inoltre i due Ateliere Creativi, presenti nell'Istituto possono considerarsi ambienti elettivi per lo sviluppo del pensiero computazionale, ove promuovere l'uso



di ambienti di calcolo evoluto ed introdurre elementi di robotica educativa a partire dalla scuola dell'infanzia.

Risultati attesi

-Sviluppo della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -Sviluppo della competenza digitale; -Sviluppo del pensiero computazionale e logico creativo; -Utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole; -Competenza imprenditoriale; -Capacità di imparare ad imparare; -Sperimentazione di nuove modalità e nuovi contesti per riflettere e cooperare;

## ● Percorso n° 2: PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI nel giugno 2021.

Con questo termine il Ministero dell'Istruzione ha voluto dare risalto all'aspetto di rinascita della scuola, fondato sul passaggio dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.

Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile” .

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano.

L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento: la scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Anche l'ONU ha posto l'educazione in primo piano come agente di cambiamento. L'educazione



di qualità costituisce il quarto obiettivo dell'Agenda 20-30, un vasto programma la cui realizzazione è considerata indispensabile per realizzare una società più equa, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, il sotto-obiettivo 4.7 è dedicato all' apprendimento dello sviluppo sostenibile . Non solo come ambiente naturale da proteggere, ma come spazio culturale di diritti e cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziare i saperi disciplinari

### Traguardo

Innalzare del 5% le percentuali di studenti licenziati con voti superiori alla sufficienza e comunque con voto 7-8.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Consolidare e potenziare le competenze personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Consolidare e potenziare la competenza in materia di cittadinanza.

### Traguardo

Consolidare e potenziare la capacità di orientarsi e agire efficacemente in vari contesti, potenziando il pensiero trasversale e creativo. Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.

---

Monitorare e ottimizzare la programmazione educativa per competenze e per classi parallele.

---

Incentivare e potenziare percorsi che accompagnano la scuola nella transizione ecologica e culturale implementando le attività di sviluppo sostenibile previste nell'insegnamento di educazione civica

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.

---

Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.

---

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO SOSTENIBILE

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<p>DOCENTI II PRS , all'interno del PNRR costituisce un valido riferimento per una progettazione educativo-didattica meglio orientata ai principi della sostenibilità e della responsabilizzazione ecologica attuando gli obiettivi dell'AGENDA 20-30 e accompagnando la scuola nella transizione ecologica e culturale in un'ottica multidisciplinare e globale che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. La nostra offerta formativa è ricca di attività didattiche, curricolari ed extracurricolari legate alla sostenibilità dell'ambiente, alla salute, all'alimentazione, alla legalità. Attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente non possono non far riferimento alle interazioni tra l'ambiente naturale, i modelli di società, le culture, le istituzioni, i sistemi economici.</p>
Risultati attesi	<p>Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà</p>

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA ATTIVA

---





Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

DOCENTI Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini responsabili, presuppone la necessità che la scuola sviluppi la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale . La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di arricchimento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Significativa è stata la partecipazione degli studenti del nostro Istituto al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Questa si pone come possibilità per educare i ragazzi ad una cittadinanza attiva e consapevole e a maturare il senso di appartenenza al proprio paese.

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica promuovendo comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Valorizzare i principi e le regole basilari della vita democratica, applicandoli nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita.





## Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

DOCENTI Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Nel quadro più ampio delle competenze di cittadinanza si inseriscono gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione .

Risultati attesi

Padroneggiare conoscenze e competenze di base e sviluppare capacità cognitive e comportamentali necessarie per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, acquisendo consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino digitale. Utilizzare le ITC come risorse nei processi di apprendimento e nell'ampliamento dei saperi. conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie e dell'interazione in ambienti digitali. Conoscere i rischi della rete a tutela del benessere fisico e psicologico Utilizzare consapevolmente le tecnologie per l'inclusione sociale



## ● Percorso n° 3: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Grazie alle azioni attivate da risorse nazionali ed europee si vuole realizzare un nuovo sistema educativo che accompagni gli studenti a costruire competenze e acquisire abilità necessarie a fronteggiare le sfide del futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, è una scuola che forma cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Tanti sono gli interventi a favore di un rinnovamento del sistema scolastico che il PNRR intende attuare, ma in particolare il Piano Scuola 4.0, rappresenta una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo. Il Piano Scuola 4.0 con una serie di linee di investimento specifiche, promuove un ampio programma di formazione per la transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La digitalizzazione del sistema scolastico prevede alcune misure fondamentali:

- una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di Scuola 4.0 è rappresentata dalla formazione alla didattica digitale del personale docente. Con una specifica linea di investimento, Scuola 4.0 mira a formare il personale docente sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.
- un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile.

L'utilizzo delle tecnologie in ambienti innovativi di apprendimento è finalizzato all'inclusione, all'innalzamento delle competenze di base e al superamento delle difficoltà di apprendimento degli studenti. Infatti le azioni delle linee di investimento relativamente al Piano Scuola 4.0 sono sinergiche rispetto all'investimento 1.4 intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione nella scuola secondaria di I e II grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Potenziare i saperi disciplinari

### Traguardo

Innalzare del 5% le percentuali di studenti licenziati con voti superiori alla sufficienza e comunque con voto 7-8.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare i saperi disciplinari di italiano, matematica e inglese; - Potenziare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica. Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa che promuova lo sviluppo delle competenze chiave.

### Traguardo

Consolidare e generalizzare del 5% i risultati positivi già ottenuti. Ridurre del 5% la variabilità tra le classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Consolidare e potenziare le competenze personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Consolidare e potenziare la competenza in materia di cittadinanza.



## Traguardo

Consolidare e potenziare la capacità di orientarsi e agire efficacemente in vari contesti, potenziando il pensiero trasversale e creativo. Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.

---

Monitorare e ottimizzare la programmazione educativa per competenze e per classi parallele.

---

Incentivare e potenziare percorsi che accompagnano la scuola nella transizione ecologica e culturale implementando le attività di sviluppo sostenibile previste nell'insegnamento di educazione civica

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.

---



Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.

---



## Attività prevista nel percorso: BACKGROUND - LA DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - IL PNSD E IL REACT-EU

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2026

Destinatari ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico Animatore digitale Collegio docenti. Grazie ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) il nostro istituto ha una buona dotazione di dispositivi per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative. Particolare attenzione è dedicata all'attuazione del PNSD per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In particolare l'Istituto è dotato di due Atelier Creativi, ambienti privilegiati per lo sviluppo di competenze digitali. Grazie alla disponibilità di fondi governativi per fronteggiare l'emergenza COVID la dotazione di devices (tablet, computer, monitor interattivi) è stata ulteriormente incrementata permettendo la realizzazione di laboratori mobili. Oggi, con le iniziative, ancora in corso, del REACT-EU questo processo di innovazione e miglioramento ha conosciuto un forte impulso realizzando, al contempo, il contesto in cui ridisegnare i nuovi spazi di apprendimento previsti nel PNRR. Di seguito le azioni progettuali che la scuola ha realizzato in riferimento al REACT-EU e al PNSD con cui ha implementato la dotazione di



attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della nostra scuola. Con " Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", la scuola è stata dotata di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono "strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive", destinati a divenire il fulcro della didattica collaborativa per gli anni a venire. Reti locali, cablate e wireless per le scuole . Questo progetto ha consentito di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha permesso la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN." Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia . Questo intervento è rivolto all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei . Razionalizzazione dell'infrastruttura ICT e migrazione al cloud. Il progetto è parte di un modello a tre livelli (Ecosistemi, Infrastrutture immateriali nazionali e Infrastrutture fisiche) realizzato da AGID - in coerenza con la Strategia per la crescita digitale - che prevede lo sviluppo digitale della pubblica amministrazione. L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità, oltre che architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella gestione dei dati. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Obiettivo è di migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione





di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo . Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di più plessi dell'Istituto, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM. Con questa iniziativa il Ministero dell'istruzione ha inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Risultati attesi

-dotare la scuola di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche; - dotare gli edifici scolastici di connessione alla rete; - migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali; - adeguare gli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini - realizzare ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

---





Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLSTICO TEAM PER L'INNOVAZIONE COLLEGIO DOCENTI Next Generation Classroom è la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado. Le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica e hanno dimostrato che il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è più adeguato alle esigenze didattiche e formative delle nuove generazioni che devono fronteggiare le sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici poste dal mondo contemporaneo. Molti studi (OCSE, UNESCO) propongono ambienti di apprendimento innovativi, connessi ad una visione pedagogica che mette al centro dell'attività didattica gli studenti, migliora le esperienze di apprendimento secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione di apertura e utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente di apprendimento muove da un approccio di tipo olistico ed intende "un ecosistema che include le attività e gli esiti di apprendimento". Non è soltanto il "luogo" dove si svolge l'apprendimento, ma è l'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Questo processo trasformativo vede le scuole diventare "organizzazioni formative" in cui sono fondamentali la formazione, l'organizzazione, le metodologie e strategie innovative molteplici e l'apertura al partenariato con famiglia, comunità, istituzioni culturali, imprese, media, altre istituzioni scolastiche. Spazio, pedagogia e tecnologia giocano un ruolo centrale come



supporto all'attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati desiderati ma è indispensabile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica per introdurre il cambiamento nell'ambiente esistente e sperimentare nuove metodologie didattiche e modalità organizzative per realizzare il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Gli ambienti fisici di apprendimento non potranno essere progettati senza tener conto degli ambienti digitali per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

Risultati attesi

favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti la motivazione ad apprendere il benessere emotivo il peer learning lo sviluppo di problem solving la co-progettazione l'inclusione e la personalizzazione della didattica consolidare: Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Attività prevista nel percorso: RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

DOCENTI L'investimento 1.4 del PNRR ha come finalità ridurre i divari educativi territoriali, nello specifico attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica rivolte all'istruzione secondaria. E' infatti proprio nella prosecuzione del percorso di studi che tendono a emergere i divari più significativi. Divari che spesso originano da situazioni già in partenza di svantaggio e che possono consolidarsi nel percorso degli studi, in base alla quantità e alla qualità dell'offerta educativa ricevuta dallo studente fin dai primi anni di vita. Rispetto al resto dell'UE, l'Italia si caratterizza come dei paesi con la maggiore incidenza di abbandoni precoci. Per l'Italia raggiungere lo standard europeo significa prima di tutto ridurre i divari interni. Le regioni del mezzogiorno mostrano quote di uscite precoci dal sistema di istruzione e formazione superiori di diversi punti rispetto allo stesso dato italiano. Da questo punto di vista, la misura del PNRR identifica correttamente la relazione esistente tra abbandoni precoci e competenze degli studenti.

L'abbandono, infatti, è solo una parte, quella emersa, di un fenomeno, la dispersione scolastica, molto più complesso. L'abbandono esplicito, ossia i ragazzi che lasciano la scuola prima di ottenere un diploma, è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più complesso che comprende situazioni diverse: interruzioni, ritardi nel percorso di studi, evasione dell'obbligo di frequenza fino al vero e proprio abbandono. Ma anche l'ottenimento di un titolo di studi che non corrisponde alle reali competenze acquisite può essere considerata una forma di dispersione. E' quella che INVALSI definisce "dispersione implicita". E' il caso di quegli studenti che, pur avendo completato il ciclo di studi, mostrano livelli insufficienti



di apprendimento. Ed è soprattutto nel mezzogiorno che si concentra la maggiore incidenza di studenti con livelli di apprendimento bassi. Il PNRR dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme e investimenti finalizzati al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università per migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e, allo stesso tempo, ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare l'investimento 1.4 si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base e, in particolare, nel Mezzogiorno
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. L'investimento 1.4 del PNRR prevede che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo gli interventi devono mirare a:

- a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole



coinvolte; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi. Il tipo di attività previste dal Pnrr per il contrasto della dispersione scolastica sono quelle indicate dal DM 170/2022 (articolo 2 comma 5) e dagli orientamenti generali. Questi fondi sono dedicati espressamente ad azioni sulle persone, sugli alunni e sulle famiglie. Di fatto tali attività si configurano in:

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica,
- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi,
- percorsi di orientamento per le famiglie
- percorsi paralleli extracurricolari che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica,
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel fare rete che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.

Risultati attesi

- potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili,
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I principali elementi di innovazione e di sviluppo su cui è incentrata l'offerta formativa del nostro istituto sono stati indicati nell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2022/25. Le principali aree di intervento e di sviluppo sono :

- Area delle competenze di cittadinanza
- Area delle competenze digitali
- Area delle competenze relativa all'apprendimento delle lingue

Le attività promosse dall'Istituto che si inseriscono nell'ambito della cittadinanza attiva mirano alla formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente, della salute e dei corretti stili di vita, soprattutto alla luce dell'esperienza acquisita con l'emergenza Covid.

Nel quadro più ampio delle competenze di cittadinanza si inseriscono gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Su questi due nuclei si sviluppa l'offerta formativa elaborata dall'Istituto, tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, il Curricolo di Educazione Civica fino ad arrivare al Piano rigenerazione Scuola.

Proprio il Piano rigenerazione Scuola nel pilastro Le Infrastrutture – nuovi luoghi da abitare fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU e quelle che realizzerà in attuazione della missione 4.0 del PNRR, sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche .





Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Ed è proprio su questo aspetto che il PNRR rappresenta un punto di svolta nel sistema formativo italiano. Si tratta del più grande investimento mai fatto per la trasformazione digitale della scuola. L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole in laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Infatti tra le priorità individuate a livello europeo si evince che la scuola dovrebbe garantire il pieno sviluppo delle competenze digitali attraverso tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe sollecitare lo sviluppo di queste competenze fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle tecnologie. La formazione del personale in servizio è, dunque, un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali introdotti dalle tecnologie. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita. Appare chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologica e didattica dei docenti

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto è impegnato da anni in attività basate su una didattica laboratoriale con modalità di lavoro su classi aperte per un confronto plurale; con gruppi di livello per una didattica individualizzata e personalizzata; in gruppi di pari con modalità peer-to-peer, per un apprendimento cooperativo. Creare motivazione ad apprendere e rendere la scuola desiderabile anche per quegli studenti poco propensi agli apprendimenti formali, ci induce, altresì, ad affiancare ad una didattica laboratoriale una didattica di laboratorio, dove gli allievi, con un approccio di problem solving, coniugano la concretezza dell'azione con i quadri concettuali interdisciplinari, indispensabili per l'interpretazione della realtà e la sua



trasformazione.

Didattica laboratoriale e didattica di laboratorio costituiscono metodologie favorevoli all'apprendimento significativo, il trasferimento analogico e l'astrazione: processi cognitivi, questi, che sono i motori della competenza. È sempre più forte la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Allo stesso tempo occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti come accompagnamento ad un processo di ricerca continua che porti ad allontanamento definitivo da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

La necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, il cui ruolo deve tradursi in un impegno educativo finalizzato a trasformare gli studenti di oggi in adulti attivi e consapevoli, cittadini attivi di una realtà in continua trasformazione.

In linea con il principio del lifelong learning la formazione continua costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, affinché siano sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento sociale di cui i ragazzi devono essere i protagonisti indiscussi.





## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento basati sulla lezione frontale. Molti docenti utilizzano le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, anche in virtù dell'incremento della presenza di dispositivi nell'Istituto.

Una didattica innovativa che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, un approccio metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione. In questo contesto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La MISSIONE 4 DEL PNRR. ISTRUZIONE E RICERCA mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

Il Piano per il superamento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca investe su tre dimensioni: 1) gli spazi di apprendimento, 2) le metodologie didattiche, 3) la formazione del personale scolastico.

Tuttavia, è nella consapevolezza degli estensori del PNRR che il miglioramento ed il potenziamento delle 3 dimensioni citate non sono sufficienti a superare le criticità del sistema di istruzione e formazione: ciò che necessita, si legge nel PIANO SCUOLA 4.0, è la formazione di un **ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, (...) dove il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica è fondamentale per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.**

La nostra scuola ha investito da tempo negli spazi di apprendimento, intercettando i fondi del PNSD, dei FESR, del REACT EU ed oggi anche quelli del PNRR e creando in tutti i plessi 'ambienti di apprendimento innovativi', che salvaguardano la centralità e la relazionalità delle studentesse e degli studenti attraverso l'inclusione, la collaborazione ma anche attraverso l'apertura e l'utilizzo della tecnologia.

Tuttavia, gli spazi e la tecnologia sono solo una dimensione dell'ecosistema di apprendimento', che se da un lato continuerà ad essere implementata in tutti i nostri plessi, dall'altro necessita anche di un consistente investimento nell'adozione di organizzazioni sistemiche e metodologie potenziate e diversificate per migliorare gli esiti di apprendimento delle nostre studentesse e dei nostri studenti

Al fine di consolidare e potenziare gli apprendimenti disciplinari, contrastando così la dispersione scolastica, la nostra scuola guarda alla MISSIONE 4-C1 INVESTIMENTO 1.4 del PNRR-Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica- di cui è risultata destinataria di fondi finalizzati.

Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica MISSIONE 4-C1



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### INVESTIMENTO 1.4 del PNRR

Il superamento delle criticità del sistema scolastico italiano richiede come primo impegno il contrasto alla dispersione scolastica.

L'ingente investimento 1.4 del PNRR ha come finalità proprio la riduzione dei divari educativi territoriali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica rivolte all'istruzione secondaria, dove maggiormente si registra il fenomeno.

Il nostro istituto non registra casi di abbandono, seppure è presente la dispersione scolastica intesa come riduzione degli apprendimenti disciplinari, dovuta anche ad una frequenza saltuaria e/o discontinua.

La realizzazione della Missione prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti con interventi che mirano a:

- a . potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b . contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c . promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d . promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e . favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Nei percorsi organizzati dalla scuola sarà il ricorso a metodologie innovative e a una nuova concezione di docente mentore coach che prevarrà.

Il mentore, da un lato, affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e, dall'altro, diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Le azioni di trasformazione degli ambienti di apprendimento, affinché abbiano una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti, saranno accompagnate da un ampio piano di formazione del personale docente, finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento, tale da contribuire a creare quell'ecosistema di apprendimento che dovrà includere certamente la famiglia e le altre agenzie del territorio, in una azione sistemica che sarà garanzia di efficacia dell'intervento.

I percorsi di coinvolgimento delle famiglie, infatti, affiancheranno i Percorsi di mentoring e orientamento e i Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.